

## Agnelli a Pasqua: ristoro, momentaneo, per i pastori sardi, ma consumatori verificchino origine (Giorgio Fresu)

Date : 10 Aprile 2019



Con l'approssimarsi della *Pasqua* è **salito il prezzo degli agnelli al produttore**: oltre i **5 euro al chilo**, con punte fino a 5,23 euro. Questi i dati forniti dal *Consorzio di Tutela dell'Agnello di Sardegna Igp (Contas)*. Cifre fortunatamente diverse rispetto a quelle del periodo successivo al *Natale*, dove il prodotto ha toccato prezzi intorno ai 2.30 euro al chilo, ben al di sotto dei costi di produzione.

La tradizione nazionale vuole che **quattro italiani su dieci mangeranno l'agnello a Pasqua**. Da noi, in **Sardegna**, almeno sei su dieci. Il problema, però è un altro: posto che il nuovo prezzo applicato all'ovino sia congruo, in realtà **solo il 20% degli agnelli presenti nei mercati sarà di origine italiana** e, quindi, non tutti di provenienza sarda. I numeri parlano a favore dei paesi dell'*Est Europa* e della *Grecia*, veri mattatori delle tavole italiane durante le festività. Come intervenire, dunque, per **limitare l'invasione di agnelli 'stranieri'**? Dipende solo da noi.

Da una parte i **consumatori**, che dovrebbero verificare la **tracciabilità del prodotto**. E rispetto ad alcuni anni fa oggi è più semplice. Il controllo del **marchio Igp**, ad esempio, che rappresenta una garanzia, è fondamentale. Il problema però si pone da tempo. Nel *2015*, agnelli provenienti dall'estero vennero spacciati come sardi. la *Procura di Sassari*, al riguardo, aveva aperto un'inchiesta. Chiese il rinvio giudizio per 130 persone, accusate di aver ottenuto finanziamenti comunitari per centinaia di migliaia di euro, utilizzando **falsi marchi Igp per agnelli sardi**. Secondo gli inquirenti, le truffe venivano realizzate grazie alla falsificazione dei registri di carico e scarico e delle dichiarazioni per usufruire di marchi protetti. E anche molte ispezioni e controlli risultarono falsi. Tra i coinvolti ci furono dirigenti del *Consorzio di tutela Igp Agnello di Sardegna* e dell'*Ocpa (organismo consortile per il controllo dei formaggi sardi dop)*, ispettori, tecnici, allevatori, autotrasportatori, proprietari di macelli e commercianti di carni. In pratica, venivano fatti sbarcare agnelli vivi, prevalentemente romeni, macellati in terra sarda e marchiati come Igp. I **controlli saranno indispensabili**, ma, a ben pensarci, i primi responsabili siamo proprio noi.

(sardegna.admaioramedia.it)